

Uno dei tanti migranti che vivono in stato di estremo degrado alla stazione ferroviaria di Crotonese



Stop al degrado in stazione Rfi riapra subito la biglietteria

Riaprire la stazione ferroviaria e non lasciare che diventi solo un bivacco per i migranti. Questi alcuni degli argomenti discussi nel corso dell'incontro che una delegazione della 'Rete Ferrovia jonica bene comune' ha avuto con Filippo Catalano, direttore territoriale produzione di Rete ferroviaria italiana della Calabria. La rete di associazioni ha messo al centro dell'incontro la preoccupazione per le numerose criticità della linea ferroviaria jonica (dalla dismissione delle stazioni all'utilizzo di treni di vecchia generazione, dalla riduzione dei binari ad orari non compatibili con le esigenze dei pendola-

ri). Per quanto riguarda la stazione ferroviaria di Crotonese, ormai priva di qualsiasi servizio, desolatamente vuota, è stato denunciato che la situazione è diventata ancora più difficile per la presenza di una ventina di immigrati (in attesa di ottenere il permesso di soggiorno) costretti a bivaccare in mezzo ai binari, con conseguenti seri rischi per la loro incolumità, con problemi di sicurezza pubblica e di ordine sanitario. Il direttore Catalano ha spiegato che questa emergenza è ben conosciuta e che di recente è stata oggetto di riunioni tra Prefettura, Comune, Rfi, Trenitalia, Protezione civile con lo scopo di

trovarne delle soluzioni. La 'Rete Ferrovia jonica bene comune' ha espresso la necessità di riaprire la biglietteria della stazione di Crotonese, i cui impiegati sono stati trasferiti in altre sedi fuori provincia. Tale richiesta era stata presentata anche dalle associazioni nell'incontro tecnico del 16 novembre a Germaneto con l'assessore ai Trasporti, Roberto Musmanno. Il direttore Catalano, che peraltro è di origine crotonese, ha assicurato la sua disponibilità ad intervenire, per quanto di sua competenza, a favore della linea ferroviaria jonica e della stazione di Crotonese.

IL CROTONESE 8 DICEMBRE 2015